

## AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

---

Decreto n. **1212**

**OGGETTO: MONITORAGGIO E FISSAZIONE DI OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DEI COSTI DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DEL COMMA 5, ART. 19, D.LGS. N. 175/2016. ESERCIZIO 2024.**

### IL PRESIDENTE

**VISTA** la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e il Decreto Legislativo n. 232 del 13 dicembre 2017;

**VISTO** il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25 luglio 2025 n. 177, notificato all'Ente in pari data, di nomina dell' Avv. Matteo Paroli nella carica di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

**VISTA** la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 30 ottobre 2025 prot. n. 103/8/2025 con la quale è stato nominato il dott. Tito Vespasiani a Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, dando mandato al Presidente di definirne l'effettiva entrata in servizio;

**VISTO** il decreto n. 982 del 14 novembre 2025 con il quale è stata definita al 9 dicembre 2025 l'effettiva decorrenza dell'incarico del dott. Vespasiani in qualità di Segretario Generale dell'Ente;

**VISTA** la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 2 dicembre 2021, Prot. n. 78/2, con la quale è stato approvato l'ampliamento della dotazione organica dell'AdSP, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. n. 39493 del 30 dicembre 2021;



Autorità di Sistema Portuale  
del Mar Ligure Occidentale

Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411  
[www.portsofgenoa.com](http://www.portsofgenoa.com) - [segreteria.generale@portsofgenoa.com](mailto:segreteria.generale@portsofgenoa.com) - [segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com](mailto:segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com)



**VISTO** il decreto n. 1522 del 31 dicembre 2021, con il quale è stata approvata la nuova organizzazione, la declaratoria delle strutture dirigenziali e il relativo funzionigramma dell'AdSP;

**VISTO** il decreto n. 657 del 30 luglio 2025, con il quale il Presidente ha confermato le deleghe e gli incarichi a dirigenti e funzionari dell'Ente per come ivi indicato;

**VISTO** il decreto n. 984 del 14 novembre 2025 con il quale il Presidente ha confermato, fino ad eventuale diversa disposizione e comunque non oltre la definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Ente gli incarichi ad interim per la Direzione Governance Demaniale, Piani d'Impresa e Società Partecipate, all'Avv. Antonella Traverso, che conserva altresì l'attuale incarico di dirigente del Servizio Concessioni Pluriennali e Conferenze dei Servizi nonché per il Servizio Attività Economiche, all'Avv. Giovanna Chilà, che conserva altresì l'attuale incarico di dirigente del Servizio Concessioni e Licenze;

**VISTO** il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”*, emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015 n. 124, e le successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 19, comma 5, del sopracitato Decreto ai sensi del quale *“Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale”*;

**VISTO** il comma 7 del sopracitato articolo ai sensi del quale *“I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie”*;

**VISTO** l'art. 22, D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, rubricato *“Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato”*;

**VISTA** la Delibera ANAC n. 1134 dell'8 novembre 2017 recante *“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;

**VISTI** i provvedimenti in tema di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche adottati dall'Ente ed, in particolare, il Decreto n. 1299 del 30 dicembre 2024 di

*“Revisione Periodica delle partecipazioni al 31.12.2023 ai sensi dell’art. 20 del Dlgs n. 175/2016”;*

**VISTO** l’art. 2359 c.c. in tema di società controllate;

**RITENUTO**, per l’effetto, di dovere definire e fissare per le menzionate società gli obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, con particolare riferimento a quelle afferenti al personale, anche in relazione alle esigenze di razionalizzazione e pianificazione delle partecipazioni;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del Procedimento, del Dirigente ad interim e del Direttore ad interim che attestano la regolarità tecnica amministrativa del presente provvedimento;

**SENTITO** il Segretario Generale;

## **DECRETA**

per le ragioni indicate in premessa, che si intendono integralmente richiamate,

- di approvare la *“Relazione di monitoraggio delle spese di funzionamento e del personale delle società controllate e fissazione di obiettivi di contenimento dei costi ai sensi del comma 5, art. 19, D.lgs. n. 175/2016”* comprensiva dei relativi allegati, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e delle relative sul sito istituzionale di questo Ente - Amministrazione Trasparente – alla pertinente sezione.

Genova, li **23/12/2025**

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente

Avv. Matteo Paroli

# **Relazione di monitoraggio delle spese di funzionamento e del personale delle società controllate e fissazione di obiettivi di contenimento dei costi ai sensi del comma 5 dell'art.19 del D.lgs. n.175/2016**

## **Esercizio 2025**

### **INDICE**

<b>1. SEZIONE STRATEGICA.....</b>	<b>2</b>
1.1 L'assetto delle società controllate .....	2
1.2 I principi.....	5
1.2.1 Equilibrio economico, Costi di funzionamento, Piani dei fabbisogni .....	5
1.2.2 Anticorruzione e trasparenza.....	7
<b>2. SEZIONE OPERATIVA.....</b>	<b>8</b>
2.1 I costi di funzionamento .....	8
2.1.1 Interporto di Vado- Intermodal Operator S.p.A. ....	8
2.1.2 Ente Bacini S.r.l.....	11
2.1.3 Aeroporto di Genova S.p.A. ....	13
2.1.4 Finporto S.r.l.....	15
2.1.5 SV Port Service S.r.l. ....	17
2.2 Obblighi di trasparenza e anticorruzione.....	20
2.2.1 Interporto di Vado- Intermodal Operator S.p.A. ....	20
2.2.2 Ente Bacini S.r.l.....	20
2.2.3 Aeroporto di Genova S.p.A. ....	21
2.2.4 Finporto S.r.l.....	21
2.2.5 SV Port Service S.r.l. ....	21
2.3 I piani dei fabbisogni del personale.....	22
2.3.1 Interporto di Vado- Intermodal Operator S.p.A. ....	22
2.3.2 Ente Bacini S.r.l.....	25
2.3.3 Aeroporto di Genova S.p.A. ....	28
2.3.4 Finporto S.r.l.....	31
2.3.5 SV Port Service S.r.l. ....	31
2.4 I piani industriali .....	34



Autorità di Sistema Portuale  
del Mar Ligure Occidentale

Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411  
www.portsofgenoa.com - segreteria.generale@portsofgenoa.com - segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com



## 1. SEZIONE STRATEGICA

### 1.1 L'assetto delle società controllate

Il D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", all'art. 19, comma 5 prevede che: *"Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*.

Nel grafico 1 sotto riportato è rappresentato l'assetto delle partecipazioni societarie detenute dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (di seguito denominata "Autorità") al 31/12/2024.

Le caselle evidenziate con riempimento **verde** si riferiscono alle società per le quali l'Autorità detiene una partecipazione di controllo solitario ovvero per le quali esercita una influenza notevole in virtù dei diritti di voto in sede di assemblea e/o di previsioni statutarie.

Nel corso degli anni 2024 e 2025, l'assetto delle partecipazioni societarie detenute dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è variato a seguito dell'esecuzione del piano di razionalizzazione deliberato con i provvedimenti di revisione periodica adottati dall'Autorità nel 2023 - decreto n. 1462 del 31 dicembre 2023 - e nel 2024 - decreto n. 1299 del 30 dicembre 2024.

In particolare, nel corso del 2024 si è conclusa l'operazione, avviata negli anni precedenti, di liquidazione e successiva cancellazione della Fer.Net. S.r.l e sono state realizzate alcune operazioni di carattere straordinario, che non hanno alterato l'assetto delle partecipazioni societarie detenute dall'Autorità.

- Operazione di fusione per incorporazione della società Sviluppo Genova S.p.A. nella società IRE S.p.A. Come illustrato nell'allegato al provvedimento di revisione 2023, l'operazione aveva effetto giuridico dal 20.12.2023 e nel corso dei primi mesi del 2024 sono stati finalizzati i discendenti e consequenziali adempimenti amministrativi.
- Operazione sul capitale ex art. 2447 della Aeroporto di Genova S.p.A., deliberata dalla assemblea straordinaria in data 6 novembre 2024. In tale sede, i soci hanno approvato una situazione patrimoniale aggiornata al 31 luglio 2024, redatta dall'organo amministrativo e accompagnata dalle osservazioni dell'organo di controllo da cui, pur in presenza di un utile di periodo - 01.01.2024/31.07.2024 - di euro 223.533 e di riserve disponibili per euro 7.463, le perdite pregresse cumulate, pari a euro 3.169.895 erano superiori ad un terzo del capitale sociale (fissato per statuto in euro 7.746.900 in coerenza con D.M. n. 521/1997), determinando la riduzione al di sotto del minimo legale. In questa fattispecie, il Codice civile, all'art. 2447, obbliga gli amministratori a proporre ai soci la ricostituzione del capitale sociale, effettivamente realizzata con l'operazione deliberata in data 06.11.2024.

Le partecipazioni sono classificate tra:

- **dirette**, in cui l'Autorità detiene direttamente una quota del capitale sociale;

- **indirette** nei casi in cui suddette quote sono detenute mediante una società nella quale l'Autorità possiede una partecipazione diretta.

Alla data di emissione del presente provvedimento, sussistono due fattispecie relative ad altrettante società (Servizi Ecologici Porto di Genova S.r.l. e Stazioni Marittime S.p.A.) nelle quali l'Autorità detiene contestualmente quote di partecipazione dirette ed indirette.

L'art. 2, comma 1 lettera b) del TUSP definisce, poi, la nozione di "**controllo**" avvalendosi delle ordinarie categorie del diritto societario, vale a dire l'art. 2359 c.c.

L'art. 2359 c.c. qualifica come controllate le società in cui la controllante:

- disponga della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- disponga di voti sufficienti a esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- eserciti un'influenza dominante in virtù di particolari vincoli contrattuali.

L'art. 2, comma 1 lettera b) del TUSP, aggiunge - per le sole società a partecipazione pubblica - un'ipotesi ulteriore, specificatamente dedicata al "**controllo congiunto**", riscontrabile quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

In relazione ai criteri definiti dal D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico sulle Società Partecipate (TUSP) e al quadro delle partecipazioni detenute dall'Autorità sopra descritto, sono società partecipate in controllo diretto solitario le seguenti:

1. Aeroporto di Genova S.p.A.;
2. Finporto S.r.l. (in liquidazione);
3. Interporto di Vado - Intermodal Operator S.p.A.;
4. Ente Bacini S.r.l.

Circa la Società Servizi Generali del Porto di Savona-Vado S.r.l., in forma abbreviata "SV Port Service S.r.l.", si osserva che il rapporto di partecipazione dell'Autorità è qualificato, ai sensi del Codice civile, in termini di "società collegata".

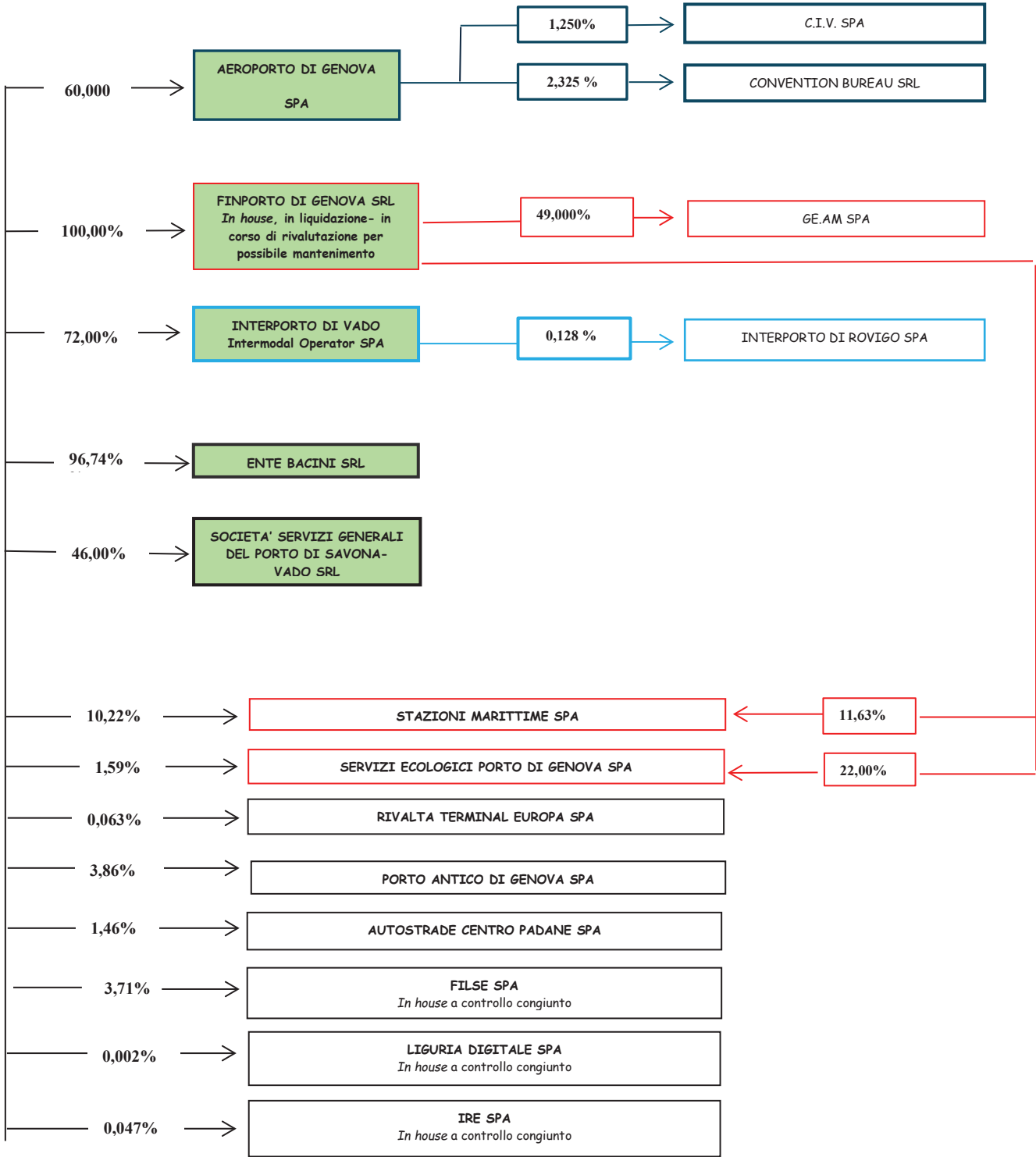
Al riguardo, sebbene il TUSP non declini tale fattispecie, si ritiene comunque di inserire questa società nell'elenco di quelle che formano oggetto del provvedimento da adottare ai sensi dell'art. 19 del richiamato Testo Unico, per l'influenza notevole esercitata dall'Autorità sulla Società, anche in virtù dello specifico Statuto della S.V. Port Service S.r.l.

Non vi sono società partecipate in controllo indiretto.



Grafico 1 “Schema Grafico Partecipazioni detenute dall'Autorità al 31 dicembre 2024”

Le caselle relative alle società “controllate” sono evidenziate con riempimento verde



Autorità di Sistema Portuale  
del Mar Ligure Occidentale

Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411  
www.portsofgenoa.com - segreteria.generale@portsofgenoa.com - segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com



## 1.2 I principi

### 1.2.1 Equilibrio economico, Costi di funzionamento, Piani dei fabbisogni

In ossequio alle disposizioni del D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, Testo Unico sulle Società Partecipate (TUSP), l'Autorità monitora la gestione delle proprie società controllate con particolare attenzione:

- alla ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze e conseguente adozione di azioni di razionalizzazione da parte degli organi di governo;
- alle politiche di investimento volte allo sviluppo del business aziendale.

Sono altresì fissati, nell'ambito degli *obiettivi strategici* assegnati alle proprie società controllate, specifici obiettivi finalizzati al raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio della gestione economico-patrimoniale, al *contenimento delle spese di personale e dei costi generali di funzionamento*.

In particolare, per ciascuna società ed in relazione agli obiettivi sopra riportati sono stati individuati i seguenti parametri e target:

- **Obiettivo 1** finalizzato al raggiungimento dell'equilibrio della gestione economico/patrimoniale.

*Parametro 01.01* individuato: risultato di esercizio.

*Target:* mantenere positivo il risultato di esercizio nel prossimo triennio.

- **Obiettivo 2** finalizzato al contenimento dei costi di funzionamento

*Parametro 02.01* individuato: rapporto % tra il margine operativo lordo e il costo del personale.

*Target:* mantenere nel prossimo triennio un valore % tendenzialmente non inferiore rispetto al triennio precedente.

*Parametro 02.02* individuato: rapporto % tra costi di funzionamento sul valore della produzione.

*Target:* mantenere nel prossimo triennio un valore % tendenzialmente non superiore rispetto al triennio precedente.

*Parametro 02.03* individuato: Rapporto % tra costi di funzionamento per Servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione.

*Target:* mantenere nel prossimo triennio un valore % tendenzialmente non superiore rispetto al triennio precedente.

L'Autorità ha analizzato, altresì, la *sostenibilità e la fondatezza del piano dei fabbisogni del personale* delle società.

Come sostenuto dalla giurisprudenza contabile di riferimento, non si esclude la possibilità per le società di adottare una politica espansiva a fronte di un incremento dell'attività, purché le assunzioni siano disposte solo in esito a una razionalizzazione interna da parte della società e la durata dei contratti di lavoro degli assunti sia correlata a quella potenziale della maggiore attività.

La politica espansiva dovrà essere compatibile con il principio di efficienza e con la



realizzazione di economie di scala.

Al fine di monitorare la gestione societaria in tale ambito, viene acquisito dalla società il dettaglio sui costi del personale.

Segnatamente le *spese del personale* da considerare nel monitoraggio e negli obiettivi di razionalizzazione sono suddivise in:

- retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato;
- spese per il proprio personale utilizzato, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla società;
- spese per personale con contratti di formazione lavoro;
- contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/o discrezionali a carico del datore di lavoro, benefit comunque denominati;
- accantonamenti (TFR, rinnovo CCNL...);
- oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (mensa);
- somme rimborsate ad altri soggetti per personale in distacco;
- spese per la formazione e rimborsi per le missioni.

Le spese per il personale da non includere nel computo fanno invece riferimento alle:

- spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, la cui copertura sia direttamente correlata alla loro attività;
- spese per il personale utilizzato (in distacco) presso altre società per cui è previsto il rimborso dalle aziende utilizzatrici.

Per quanto attiene al “valore della produzione” le linee guida redatte dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell’Economia e delle Finanze e della Corte dei conti ai fini dell’art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 esplicitano le voci del conto economico da prendere in considerazione ai fini della valutazione del fatturato e più precisamente:

- le voci A1 “Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni” e A5 “Altri ricavi e proventi” per le società di produzione di beni e servizi;
- le voci A1 e A5, nonché le voci C15 “Proventi da partecipazioni”, C16 “Altri proventi finanziari”, C17 bis “Utile e perdite su cambi”, D18 a) “Rettifiche di valore di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni” per le holding.

L’andamento del costo del lavoro di ciascuna società partecipata viene esaminato anche per tipologia di contratto a seconda che si tratti di:

- personale a tempo Indeterminato;
- personale a tempo Determinato;
- personale con altre forme di lavoro flessibile diverso dal tempo determinato;
- collaborazioni.

Sono, altresì, verificate le *variazioni del costo del lavoro* per singole voci/istituti, distinguendo tra:

- CCNL
- contrattazione aziendale – premio di risultato nonché altre voci e indennità;
- straordinario;
- ferie non fruita;
- assunzioni e cessazioni del personale;
- oneri incentivi all'esodo;
- estensione dell'orario;
- effetti di misure organizzative;
- variazioni della categoria contrattuale.

L'assetto dell'organico è:

- classificato per tipologia di contratto (Dirigenti a tempo indeterminato, dirigenti a tempo determinato, dirigenti con altre forme di collaborazione temporanea, quadri, impiegati, operai);
- esaminato, nel triennio successivo, per dinamiche di assunzione, cessazione, distinguendo tra personale a tempo indeterminato, determinato ed altre forme di lavoro flessibile.

Inoltre le società controllate dovranno essere dotate di un **Piano Industriale** con orizzonte almeno triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione che fissi gli obiettivi imprenditoriali, strategici e gestionali con il relativo dettaglio degli investimenti del periodo ed indicazione delle relative modalità di copertura finanziaria oltre che con esposizione, previa individuazione, dei principali fattori di rischio che possono compromettere l'integrità del patrimonio e la continuità dell'attività, che gravano sulle risorse umane o che possano determinare costi aggiuntivi anche derivanti da contenziosi.

### 1.2.2 Anticorruzione e trasparenza

Come noto, il D.lgs. n. 97/2016 s.m.i. - recante *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* - ha disposto l'applicazione della disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza anche alle società in controllo pubblico.

In particolare, da un lato, l'art. 2 bis del D.lgs. n. 33/2013, così come modificato dal decreto succitato, ha stabilito che la disciplina in materia di trasparenza dettata dallo stesso decreto si applichi, *"in quanto compatibile"*, anche alle società in controllo pubblico come definite dal d.lgs. n. 175/2016; dall'altro, il co. 2-bis, dell'art. 1 della Legge n. 190/2012 ha previsto che tanto le pubbliche amministrazioni quanto gli *"altri soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013"* siano destinatari delle indicazioni contenute nel PNA, ma secondo un regime differenziato: mentre le prime sono tenute ad adottare un vero e proprio PTPC (oggi confluito in precipua sezione del PIAO), i secondi devono adottare *"misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001. n. 231"*.



Al fine di individuare gli obblighi in materia di anticorruzione e trasparenza che le società in controllo pubblico sono tenute ad osservare, occorre fare riferimento alla determinazione dell'ANAC n. 1134/2017 recante non solo la definizione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni sono tenute ad attuare, ma anche i compiti delle Amministrazioni controllanti. Le risultanze di cui sopra sono illustrate in apposita sezione del Piano anticorruzione quale sottosezione del PIAO.

2. SEZIONE OPERATIVA

2.1 I costi di funzionamento

2.1.1 Interporto di Vado- Intermodal Operator S.p.A.

Obiettivo 1: Risultato di Esercizio

Obiettivo 01: equilibrio della gestione economico / patrimoniale, risultato di esercizio				
Indicatore	Media 2022-2024	2025	2026	2027
Risultato di esercizio non negativo	640.957	348.981	364.404	334.748
L'azienda dovrà adottare tutte le misure volte a traguardare il tendenziale equilibrio di bilancio. Nel seguito alcune considerazioni relative al mantenimento dell'equilibrio o che possono condurre al suo raggiungimento.				

Note esplicative riferite alle previsioni dell'obiettivo 01 per le annualità 2025-2027

In merito all'andamento prospettico del triennio rispetto alla media degli anni 2022-2024, tale valore risulta influenzato al rialzo da quanto avvenuto nel 2022, con la plusvalenza da cessione di aree che ha generato un utile di 1,213 €/mil, totalmente straordinario rispetto alla media che si attesta su valori più costanti ed allineati sulle previsioni degli anni 2025-2027.

Previsioni anno 2025

I valori del 2025 si basano sul Business Plan anni 2024-2028, redatto tenendo conto di continuità nella gestione ordinaria, anche con riferimento al mantenimento di 11 risorse, (nessuna assunzione, e nessuna dimissione salvo pensionamenti) e nel prosieguo degli investimenti di manutenzione straordinaria dei capannoni e delle aree esterne.

Previsioni anno 2026



Le condizioni si presumono invariate rispetto a quanto sopra.

### Previsioni anno 2027

Le condizioni si presumono invariate rispetto a quanto sopra, non mancando di rilevare che i contratti di locazione degli immobili cesseranno i relativi effetti tra il 2028 ed il 2032 con possibilità di rinnovo a mezzo contrattazioni private. Pertanto, l'approssimarsi di alcune scadenze potrà generare a livello previsionale una leggera flessione dell'utile, salvo ovviamente rinnovi anticipati.

### Obiettivo 2: Contenimento Costi di Funzionamento

<b>Obiettivo 02: contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.Lgs 175/2015</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Media 2022-2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
02.01 Rapporto % tra il margine operativo lordo ed il costo del personale*: non inferiore alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	275%	268%	268%	262%
02.02 Rapporto % tra costi di funzionamento sul valore della produzione**: non superiore alla media dei tre esercizi precedenti	59%	56%	56%	56%
02.03 Rapporto % tra costi di funzionamento*** per servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione: non superiore alla media dei tre esercizi precedenti	32%	30%	30%	30%
L'azienda dovrà adottare tutte le misure volte a trapiandare il mantenimento o il superamento dell'obiettivo minimo stabilito per i 3 parametri considerati: rapporto tra MOL e costo del personale, rapporto tra costi di funzionamento sul valore della produzione, rapporto tra costi di funzionamento per servizi e valore della produzione.				

### Note esplicative riferite alle previsioni dell'obiettivo 02 per le annualità 2025-2027

In merito al punto 02.01, che mostra un andamento leggermente non in linea con le indicazioni di mantenimento di un valore non inferiore alla media dei tre esercizi precedenti, si fa presente che le previsioni hanno carattere prudenziale con possibilità di miglioramento del Margine Operativo Lordo in virtù di un aumento dei traffici derivanti dalla piattaforma Vado Gateway di Vado Ligure.

I punti 02.02 e 02.03 rispettano le indicazioni. Di seguito vengono forniti i dati di previsionali derivanti dal *Business Plan* da cui sono ricavati gli indicatori.

### Previsioni anno 2025

- MOL/costo del personale:

1.611.136/601.000

- Costi di funzionamento sul valore della produzione:

2.050.800/3.682.936

- Costi di funzionamento\*\*\* per servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione:

1.109.000/3.682.936

#### **Previsioni anno 2026**

- MOL/costo del personale:

1.609.136/601.000

- Costi di funzionamento sul valore della produzione:

2.052.800/3.682.936

- Costi di funzionamento\*\*\* per Servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione:

1.109.000/3.682.936

#### **Previsioni anno 2027**

- MOL/costo del personale

1.622.653/619.500

- Costi di funzionamento sul valore della produzione:

2.087.300/3.729.453

- Costi di funzionamento\*\*\* per servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione:

1.115.500/3.729.453

#### **Note tecniche (istruzioni di compilazione delle tabelle)**

##### *\* Costo del personale*

Le voci da includere e da escludere nel computo dell'indicatore sono dettagliate al paragrafo 1.2.1 della presente scheda.

**\*\* Spese di funzionamento**, in base ai criteri di redazione del bilancio di esercizio delle società di capitali, costituiscono un sottoinsieme dei costi di produzione iscritti alla voce B del conto economico delle società di cui alla disposizione dell'articolo 2425 del Codice civile, definito dalle seguenti voci (circa le modalità di rilevazione e gli altri aspetti operativi, si faccia riferimento ai Principi Contabili Nazionali, OIC 12 – Composizione e schemi del bilancio d'esercizio):

B.6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci; B.7) per servizi; B.8) per godimento di beni di terzi; B.9) per il personale: a) salari e stipendi; b) oneri sociali; c) trattamento di fine rapporto; d) trattamento di quiescenza e simili; e) altri costi; B.14) oneri diversi di gestione

##### **\*\*\* Valore della produzione**

Le linee guida redatte dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Corte dei Conti ai fini dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 esplicitano le voci del conto economico da prendere in considerazione ai fini della valutazione del fatturato e più precisamente:

- le voci A1 "Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni" e A5 "Altri ricavi e proventi" per le **società di produzione di beni e servizi**;
- le suddette voci A1 e A5 nonché le voci C15 "Proventi da partecipazioni", C16 "Altri proventi finanziari", C17 bis "Utile e perdite su cambi", D18 a) "Rettifiche di valore di valore di attività finanziarie – Rivalutazioni di partecipazioni" per le **holding**.

2.1.2     **Ente Bacini S.r.l.**

**Obiettivo 1: Risultato di Esercizio**

<b>Obiettivo 01: equilibrio della gestione economico / patrimoniale, risultato di esercizio</b>				
<i>Indicatore</i>	<b>Media 2022-2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Risultato di esercizio non negativo	1.341.111	700.000	500.000	300.000
L'azienda dovrà adottare tutte le misure volte a traguardare il tendenziale equilibrio di bilancio. Nel seguito alcune considerazioni relative al mantenimento dell'equilibrio o che possono condurre al suo raggiungimento.				

**Note esplicative riferite alle previsioni dell'obiettivo 01 per le annualità 2025-2027**

Le previsioni per gli esercizi 2025-2027 si basano sul conseguimento, giusta deliberazione del Comitato di Gestione del 30.10.2025, di un titolo demaniale concessorio con scadenza 31.12.2029.

**Previsioni anno 2025**

La previsione ha natura prudenziale e considera le stime di chiusura a fine anno attualmente disponibili. Assumono particolare rilievo i benefici sulle quote di ammortamento derivanti dalla citata deliberazione del Comitato di Gestione del 30.10.2025, in ordine all'assentimento concessorio fino al 31.12.2029.

**Previsioni anni 2026-2027**

Le previsioni per gli anni 2026-2027 si intendono prudenziali alla luce dell'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria delle infrastrutture in concessione, finanziate da Autorità di Sistema Portuale, i quali incideranno parzialmente sull'operatività e pertanto sui ricavi.

Obiettivo 2: Contenimento Costi di Funzionamento

Obiettivo 02: contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del Dlgs 175/2015				
Indicatore	Media 2022-2024	2025	2026	2027
02.01 Rapporto % tra il margine operativo lordo ed il costo del personale*: non inferiore alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	124%	110%	80%	70%
02.02 Rapporto % tra costi di funzionamento sul valore della produzione**: non superiore alla media dei tre esercizi precedenti	75%	75%	80%	85%
02.03 Rapporto % tra costi di funzionamento*** per servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione: non superiore alla media dei tre esercizi precedenti	42%	35%	35%	35%
L'azienda dovrà adottare tutte le misure volte a traguardare il mantenimento o il superamento dell'obiettivo minimo stabilito per i 3 parametri considerati: rapporto tra MOL e costo del personale, rapporto tra costi di funzionamento sul valore della produzione, rapporto tra costi di funzionamento per servizi e valore della produzione.				

Note esplicative riferite alle previsioni dell’obiettivo 02 per le annualità 2025-2027

Le previsioni per gli esercizi 2025-2027 derivano dalla citata deliberazione del Comitato di Gestione del 30.10.2025, in ordine all’assentimento concessorio fino al 31.12.2029.

Previsioni anno 2025-2026-2027

- MOL/ costo del personale:

Il dato 2025 è lievemente più basso rispetto alla media 2022-2024 a causa dell’aumento del costo del personale, derivante dalle assunzioni e dagli aumenti retributivi definiti nel 2025.

L’indicatore è previsto in diminuzione nel biennio successivo a causa della diminuzione del valore della produzione (e quindi del MOL) per i già richiamati lavori previsti sui bacini.

- Costi di funzionamento sul valore della produzione

Per il 2025 risulta sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti, mentre nel biennio successivo è in lieve incremento sempre a causa della discesa del valore della produzione; si ipotizza una dinamica dei costi di funzionamento che tenga conto di quanto osservato sui costi del personale (vedi note dedicate in apposita sezione) e della discesa dei costi per servizi, di natura prevalentemente variabile.

- Costi di funzionamento\*\*\* per servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione:

I dati sono in linea in quanto alla diminuzione del valore della produzione corrisponde una diminuzione, seppur proporzionalmente ridotta, dei costi di funzionamento per servizi.

2.1.3     **Aeroporto di Genova S.p.A.**

**Obiettivo 1: Risultato di Esercizio**

<b>Obiettivo 01: equilibrio della gestione economico / patrimoniale, risultato di esercizio</b>				
<i>Indicatore</i>	<b>Media 2022-2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Risultato di esercizio non negativo	-539.153	74.578	1.498.973	2.314.847
L'azienda dovrà adottare tutte le misure volte a traguardare il tendenziale equilibrio di bilancio. Nel seguito alcune considerazioni relative al mantenimento dell'equilibrio o che possono condurre al suo raggiungimento.				

**Note esplicative riferite alla media 2022-2024**

Trattandosi di dati consuntivi, la media è stata calcolata tenendo in considerazione anche il risultato di esercizio negativo del 2023.

Per completezza, si riportano di seguito i valori utilizzati:

- Risultato di esercizio 2022: euro 7.463;
- Risultato di esercizio 2023: euro - 1.880.178;
- Risultato di esercizio 2024: euro 255.255.

**Note esplicative riferite alle previsioni dell'obiettivo 01 per le annualità 2025-2027**

Le previsioni per le annualità dal 2025 al 2027 sono state rilevate dalla documentazione sottesa al piano industriale approvato dal Consiglio di amministrazione in data 4 ottobre 2024. Il piano prevede un incremento dei traffici progressivo, anche grazie agli investimenti in corso di realizzazione, tale da consentire un miglioramento dei risultati.



Obiettivo 2: Contenimento Costi di Funzionamento

Obiettivo 02: contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del Dlgs 175/2015				
Indicatore	Media 2022-2024	2025	2026	2027
02.01 Rapporto % tra il margine operativo lordo ed il costo del personale*: non inferiore alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	2,9%	23,2%	37,4%	43,3%
02.02 Rapporto % tra costi di funzionamento sul valore della produzione**: non superiore alla media dei tre esercizi precedenti	99,4%	91,5%	87,2%	85,7%
02.03 Rapporto % tra costi di funzionamento*** per servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione: non superiore alla media dei tre esercizi precedenti	50,1%	49,1%	47,3%	47,0%
L'azienda dovrà adottare tutte le misure volte a raggiungere il mantenimento o il superamento dell'obiettivo minimo stabilito per i 3 parametri considerati: rapporto tra MOL e costo del personale, rapporto tra costi di funzionamento sul valore della produzione, rapporto tra costi di funzionamento per servizi e valore della produzione.				

Note esplicative riferite alle previsioni dell'obiettivo 02 per le annualità 2025-2027

Le previsioni per le annualità dal 2025 al 2027 sono state rilevate dalla documentazione sottesa al piano industriale approvato dal Cda in data 4 ottobre 2024.

Il margine operativo lordo è stato determinato sottraendo dall'EBITDA indicato nella documentazione i ricavi della voce A5, considerati di natura extra caratteristica, garantendo, così, la compatibilità dell'indicatore con il valore di riferimento rappresentato dalla media del triennio precedente.

Per quanto riguarda le medie del triennio 2022-2024, rispetto ai valori esposti nell'ultimo bilancio approvato, si è provveduto a riclassificare il costo mensa della voce di conto economico B7 "costi per servizi" alla voce B9 "costi per il personale" al fine di conformare i valori alla tabella di cui al punto 2.1.

In merito al rapporto percentuale tra margine operativo lordo e costo del personale, la media 2022 - 2024 risente dei valori negativi assunti dal numeratore negli esercizi 2022 e 2023.

Il valore puntuale dell'indicatore calcolato per il solo esercizio 2024 è pari a 21,3%, pertanto più rappresentativo nel consentire la comparazione con gli indicatori prospettici.

2.1.4 Finporto S.r.l.

Obiettivo 1: Risultato di Esercizio

Obiettivo 01: equilibrio della gestione economico / patrimoniale, risultato di esercizio				
Indicatore	Media 2022-2024	2025	2026	2027
01.01 Risultato di esercizio <i>non negativo</i>	20.199,67	1.000	1.000	1.000
L'azienda dovrà adottare tutte le misure volte a traguardare il tendenziale equilibrio di bilancio. Nel seguito alcune considerazioni relative al mantenimento dell'equilibrio o che possono condurre al suo raggiungimento. La stessa dovrà adottare tutte le misure volte a traguardare il <i>tendenziale equilibrio di bilancio</i> .				

La Società svolge attività di holding - si trova in stato di liquidazione volontaria - detenendo partecipazioni in:

- GeAM Spa (49% del capitale sociale)
- Servizi Ecologici Porto di Genova Spa (22% del capitale sociale).
- Stazioni Marittime Spa (11,63% del capitale sociale).

Il risultato di esercizio dipende esclusivamente dai dividendi percepiti dalle partecipate, essendo i costi sostanzialmente fissi e relativi alla gestione della società (tenuta contabilità, spese legali, spese generali).

Nell'ultimo triennio i dividendi e le sopravvenienze hanno determinato risultati mediamente positivi; tuttavia, nessuna delle partecipazioni detenute è di controllo, né esistono patti con gli altri soci che consentano un'influenza determinante sugli esiti delle assemblee delle partecipate.

In ragione di ciò non è possibile preventivare con sicurezza i dividendi futuri, dipendenti da condizione potestativa, posto che essi discendono dalla volontà dei soci espressa nelle Assemblee; gli azionisti tendono ad adottare un approccio volto a rafforzare il patrimonio netto della società destinando gli utili a riserve o portandoli a nuovo.

Si è comunque indicato un risultato di pareggio, supponendo che, mediamente, i dividendi consentano il recupero delle spese di gestione.

## Obiettivo 2: Contenimento Costi di Funzionamento

### Obiettivo 02: contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del Dlgs 175/2015

Indicatore	Media 2022-2024	2025	2026	2027
02.01 Rapporto % tra il margine operativo lordo ed il costo del personale*: non inferiore alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
02.02 Rapporto % tra costi di funzionamento sul valore della produzione**: tendenzialmente non superiore rispetto al valore medio dei tre esercizi precedenti	351,0%	50%	50%	50%
02.03 Rapporto % tra costi di funzionamento per Servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione: tendenzialmente non superiore alla media dei tre esercizi precedenti	336,1%	37%	37%	37%

L'azienda dovrà adottare tutte le misure volte a traguardare il mantenimento o il superamento dell'obiettivo minimo stabilito per i 3 parametri considerati: rapporto tra MOL e costo del personale, rapporto tra costi di funzionamento sul valore della produzione, rapporto tra costi di funzionamento per servizi e valore della produzione.

### Note esplicative riferite alle previsioni dell'obiettivo 02 per le annualità 2025-2027

Le previsioni per le annualità dal 2025 al 2027 sono coerenti con le serie storiche di bilancio.

L'esercizio 2023 è stato caratterizzato da un risultato netto negativo per 13.513 euro, derivante dal mancato incasso di dividendi.

- MOL/costo del personale

La Società non ha personale dipendente; tale indicatore non è pertanto significativo.

- Costi di funzionamento sul valore della produzione

I costi di funzionamento sono ridotti alle spese strettamente necessarie per la gestione amministrativa e contabile. Il rapporto con il valore della produzione dipende essenzialmente dal flusso di dividendi che si verificherà in futuro.

- Costi di funzionamento per Servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione:

Vedi quanto riportato sopra.

2.1.5 SV Port Service S.r.l.

Obiettivo 1: Risultato di Esercizio

Obiettivo 01: equilibrio della gestione economico / patrimoniale, risultato di esercizio				
Indicatore	Media 2022-2024	2025	2026	2027
Risultato di esercizio non negativo	306.314	290.579	316.997	305.423
L'azienda dovrà adottare tutte le misure volte a traguardare il tendenziale equilibrio di bilancio. Di seguito, si espongono alcune considerazioni relative al mantenimento dell'equilibrio o che possono condurre al suo raggiungimento.				

Note esplicative riferite alle previsioni dell'obiettivo 01 per le annualità 2025-2027

Anno 2025

Per l'anno 2025 è attesa una generale stabilità dei risultati, principalmente all'ambito dei servizi di approvvigionamento energetico e manutenzione. La Società sta proseguendo con l'esecuzione dei lavori connessi alla gara di appalto di cui è risultata aggiudicataria dal 01.10.2023 per il servizio di fornitura di energia elettrica e manutenzione delle cabine.

È già stata definita la richiesta della Stazione appaltante di disponibilità alla prosecuzione del servizio per ulteriori 24 mesi fino al 2027. Parallelamente, le attività svolte per i Terminalisti e per il consorzio CMCI garantiranno un ulteriore contributo positivo ai risultati.

Le attività intraprese dalla Società in ambito “energetico/green” stanno portando visibilità al sistema con riferimento alla dimensione *green port*, con ridondo anche mediatico sia su stampa specializzata sia televisiva relativamente all’innovativo sistema di batterie presenti presso la sottostazione di Vado Ligure.

Queste iniziative contribuiscono a consolidare il ruolo strategico della Società come interlocutore chiave per l'Autorità di Sistema Portuale e per gli utenti portuali nella transizione *green*, anche in considerazione degli importanti interventi previsti in ambito PNRR.

Nel 2025 è previsto l’inserimento in organico di personale specializzato (n. 1 elettricista industriale) che possa contribuire ad incrementare la possibilità della Società di rispondere alle diverse richieste dell’utenza portuale e ad incrementare il ruolo nella transizione energetica portuale.

In merito al comparto dei servizi ambientali, S.V. Port Service (in RTI con Tedde Group s.r.l.) sta proseguendo con l’esecuzione delle attività relative alla gara di appalto per la pulizia delle aree comuni del porto, la raccolta dei rifiuti delle aree portuali e di quelli prodotti dalle navi. Il servizio è stato attivato a partire dal 01.11.2024 e l’affidamento scadrà il 31.12.2025, prorogabile per ulteriori 18 mesi.

Durante l’anno, la Società ha proseguito gli investimenti per incrementare il numero di operatori e di mezzi dedicati, così da poter rispondere anche alle specifiche esigenze dettate dalla nuova normativa sulla raccolta dei rifiuti delle navi (D. Lgs. n. 46/2024 e legge n. 197/2021). Relativamente al risultato atteso per questo specifico ambito, è necessario tenere conto della fluttuante eventuale potenziale contrazione dei volumi dei rifiuti conferiti dalle navi.



Per quanto concerne la gestione del porticciolo turistico della Vecchia Darsena del porto di Savona, è atteso un risultato in linea con l'anno 2024, grazie alla tempestività con cui la Società si è attivata all'inizio dell'anno per adeguare le tariffe di ormeggio al canone di concessione. La Società ha ricevuto il rinnovo della concessione demaniale fino al 31.12.2025, con volontà di presentare un'istanza di concessione pluriennale correlata ad un importante progetto di riqualificazione strutturale ed energetica delle strutture della darsena.

### Anno 2026

Per il 2026, la Società continuerà ad erogare i servizi di approvvigionamento energetico e manutenzione, proseguendo con l'esecuzione delle attività relative alla gara di appalto per il servizio di fornitura di energia elettrica e manutenzione delle cabine. I nuovi progetti che dovrebbero concretizzarsi in ambito energetico e PNRR consolideranno il ruolo strategico nel processo di transizione energetica dei porti di Savona e Vado Ligure. Grazie all'esperienza pluriennale maturata nella gestione del servizio di fornitura dell'energia all'interno del porto e, in base al Dlgs n. 210 del 2021, dell'esperienza nel ruolo di titolare del Sistema Semplice di Produzione e Consumo (configurazione della rete portuale del porto di Savona che massimizza l'autoconsumo), la Società si propone come gestore integrato della nuova rete portuale che permetterà di massimizzare autoproduzione e autoconsumo a vantaggio dell'utenza.

Per quanto concerne i servizi relativi all'appalto per la pulizia delle aree comuni del porto, la raccolta dei rifiuti delle aree portuali e prodotti dalle navi, anche se possibile una proroga a partire dal 01.01.2026, permane una grande incertezza legata all'eventuale affidamento della gestione dei rifiuti delle aree portuali agli enti locali (ATO – Ambito Territoriale Ottimale). Questo potrebbe avere un impatto sul risultato della Società, che in ogni caso si è attivata per essere disponibile a continuare a svolgere un ruolo chiave anche in un potenziale nuovo contesto così differente, proponendosi come partner strategico complementare per un eventuale nuovo gestore. Obiettivo è dunque valorizzare le competenze specifiche maturate negli anni per continuare a svolgere le attività previste, anche nel nuovo contesto che potrebbe delinearsi.

In merito alla gestione del porticciolo turistico, sono previsti importanti investimenti che saranno caratterizzati dagli interventi sulle infrastrutture con l'obiettivo di avviare un significativo progetto di rilancio dell'area della Vecchia Darsena, sia a vantaggio del porto che per la città di Savona.

### Anno 2027

Il risultato dell'anno 2027 sarà condizionato inevitabilmente dalla situazione di incertezza legata al servizio di raccolta dei rifiuti. Al momento la previsione del risultato viene effettuata assumendo che il piano strategico si concretizzi in maniera positiva per la Società, sia per quanto riguarda il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti (che potrebbe avvenire in complementarità con l'ATO), il servizio di fornitura di energia e gestione della rete portuale, gestione del porto turistico (attività legata al progetto di rifacimento e alla nuova concessione pluriennale). Ulteriori importanti opportunità di sviluppo per la Società sono legate alla realizzazione del progetto di elettrificazione delle banchine crociere (Cold Ironing), in quanto la Società fa parte del RTI che si è aggiudicato l'appalto e dovrebbe occuparsi della manutenzione dell'impianto, una volta che questo sarà ultimato e funzionante. Inoltre, è stato avviato insieme alla Società proprietaria del parco eolico installato sulle colline dell'entroterra di Vado Ligure, un progetto che prevederebbe di collegare i generatori eolici alla sottostazione elettrica che alimenta il porto di Vado, ottimizzando la gestione dell'energia attraverso un impianto di storage eventualmente dedicato. Questo porterebbe alla possibilità di alimentare il porto di Vado Ligure attraverso energia prodotta da fonti rinnovabili "in loco", anche con un abbattimento significativo dei costi.

**Obiettivo 2: Contenimento Costi di Funzionamento**
**Obiettivo 02: contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del Dlgs 175/2015**

<i>Indicatore</i>	<b>Media 2022-2024</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
02.01 Rapporto % tra il margine operativo lordo ed il costo del personale*: non inferiore alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	47,68%	32,53%	38,05%	41,13%
02.02 Rapporto % tra costi di funzionamento sul valore della produzione**: non superiore alla media dei tre esercizi precedenti	91,65%	91,99%	90,76%	90,35%
02.03 Rapporto % tra costi di funzionamento*** per servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione: non superiore alla media dei tre esercizi precedenti	66,85%	59,54%	58,20%	58,38%
L'azienda dovrà adottare tutte le misure volte a trapiandare il mantenimento o il superamento dell'obiettivo minimo stabilito per i 3 parametri considerati: rapporto tra MOL e costo del personale, rapporto tra costi di funzionamento sul valore della produzione, rapporto tra costi di funzionamento per servizi e valore della produzione.				

**Previsioni anno 2025, 2026 e 2027**

- MOL/costo del personale

Come indicato in precedenza, il valore del rapporto proiettato per il triennio risulta inferiore alla media del triennio trascorso in quanto principalmente si rende necessaria una revisione dell'organizzazione ed un incremento del personale per far fronte alle nuove esigenze in ambito di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi, e nella "transizione energetica portuale".

- Costi di funzionamento sul valore della produzione & Costi di funzionamento\*\*\* per servizi (B7 da Conto Economico) e valore della produzione

Il rapporto tra costi di funzionamento e il valore della produzione risulta coerente con il risultato medio dell'ultimo triennio e il rapporto tra Costi di funzionamento\*\*\* per servizi e valore della produzione risulta non superiore al valore medio dell'ultimo triennio.

2.2 Obblighi di trasparenza e anticorruzione

2.2.1 Interporto di Vado- Intermodal Operator S.p.A.

<b>Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (L. 190/2012, DL 90/2014, Dlgs 33/2013, Dlgs 175/2016, Delibera ANAC 1134/2017)</b>				
<b>Indicatore (% di raggiungimento)</b>	<b>2024 (consuntivo)</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Pubblicazione sul sito web della società del documento di attestazione dell'O.I.V. o altro organismo competente	100%	100%	100%	100%
Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	100%	100%	100%	100%
Livello di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT)	100%	100%	100%	100%

Note esplicative riferite alle previsioni per le annualità 2025-2027

Gli adempimenti in materia di trasparenza e corruzione saranno soggetti a procedure di approvazione e pubblicazione sul sito, nei tempi e nelle modalità dovute, come negli anni precedenti.

2.2.2 Ente Bacini S.r.l.

<b>Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (L. 190/2012, DL 90/2014, Dlgs 33/2013, Dlgs 175/2016, Delibera ANAC 1134/2017)</b>				
<b>Indicatore (% di raggiungimento)</b>	<b>2024 (consuntivo)</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Pubblicazione sul sito web della società del documento di attestazione dell'O.I.V. o altro organismo competente	100%	100%	100%	100%
Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	100%	100%	100%	100%
Livello di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT)	80%	80%	100%	100%

Note esplicative riferite alle previsioni dell’obiettivo 03 per le annualità 2025-2027

Anno 2025 – L’attestazione dell’O.I.V. è stata pubblicata su “Amministrazione Trasparente”, sottosezione “Controlli e rilievi sull’amministrazione”.

Anni 2026 – 2027 – Si prevede di implementare ulteriormente le misure di prevenzione della corruzione previste dal relativo Piano, mediante l’attuazione e la revisione di procedure amministrative e gestionali.



### 2.2.3 Aeroporto di Genova S.p.A.

<b>Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (L. 190/2012, DL 90/2014, Dlgs 33/2013, Dlgs 175/2016, Delibera ANAC 1134/2017)</b>				
<b>Indicatore (% di raggiungimento)</b>	<b>2024 (consuntivo)</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Pubblicazione sul sito web della società del documento di attestazione dell'O.I.V. o altro organismo competente	100%	100%	100%	100%
Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	N/A	N/A	N/A	N/A
Livello di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT)	84%	84%	95%	100%

#### Note esplicative riferite alle previsioni per le annualità 2025-2027

La Società non redige il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza avendo previsto nel Modello di Organizzazione e Gestione d.lgs. 231/01 la Parte Speciale in materia di Prevenzione Corruzione e Trasparenza.

### 2.2.4 Finporto S.r.l.

La Società non è attiva (in liquidazione volontaria dal 3/11/2014) e non svolge alcuna attività commerciale a rilevanza per i profili di analisi della presente sezione.

### 2.2.5 SV Port Service S.r.l.

<b>Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (L. 190/2012, DL 90/2014, Dlgs 33/2013, Dlgs 175/2016, Delibera ANAC 1134/2017)</b>				
<b>Indicatore (% di raggiungimento)</b>	<b>2024 (consuntivo)</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Pubblicazione sul sito web della società del documento di attestazione dell'O.I.V. o altro organismo competente	100%	100%	100%	100%
Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza	N/A	N/A	N/A	N/A
Livello di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT)	80%	90%	90%	100%

#### Note esplicative riferite alle previsioni per le annualità 2025-2027

Sul sito della Società sono pubblicate le informazioni per gli adempimenti in merito a Trasparenza e Whistleblowing. In merito al livello di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) molte sono incluse all'interno del MOG di cui la Società si è dotata.



2.3 I piani dei fabbisogni del personale

2.3.1 Interporto di Vado- Intermodal Operator S.p.A.

Spese per il personale

PIANO DEL FABBISOGNO - SPESE PER IL PERSONALE				
A. SPESE TOTALI	Media 2022-2024	2025	2026	2027
1. Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario dipendente con contratto a T. IND. e T.D.	381.928	408.000	408.000	418.000
2. Spese per il proprio personale utilizzato, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla società	/	/	/	/
3. Spese per personale con contratti di formazione lavoro;	/	/	/	/
4. Contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/o discrezionali a carico del datore di lavoro, benefits;	121.916	129.000	129.000	134.000
5. Accantonamenti (TFR, rinnovo CCNL...);	37.905	35.000	35.000	36.000
6. Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (mensa);	12.269	17.500	17.500	17.500
7. Somme rimborsate ad altri per personale in distacco;	/	/	/	/
8. Spese per la formazione e rimborsi per le missioni.	1.805	3.500	3.500	2.000
9. Altri oneri	6.847	8.000	8.000	12.000
TOTALE A - SPESE TOTALI	562.670	601.000	601.000	619.500

PIANO DEL FABBISOGNO - SPESE PER IL PERSONALE				
B. SPESE DA <u>NON</u> INCLUDERE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
1 Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, la cui copertura sia direttamente correlata alla loro attività;	/	/	/	/
2. Spese per il personale utilizzato (in distacco) presso altre società per cui è previsto il rimborso dalle aziende utilizzatrici;	/	/	/	/
TOTALE B - SPESE DA NON INCLUDERE	/	/	/	/

L'aggregato "spese di personale" da prendere in considerazione è l'ammontare della voce A-B



PIANO DEL FABBISOGNO – SPESE PER IL PERSONALE				
A (SPESE TOTALI) meno B (SPESE DA ESCLUDERE)	Media 2022-2024	2025	2026	2027
Totale spese (A)	562.670	601.000	601.000	619.500
Totale spese da escludere (B)	/	/	/	/
TOTALE	562.670	601.000	601.000	619.500

PIANO DEL FABBISOGNO – COSTO DEL LAVORO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO				
SPESE PER IL PERSONALE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
Personale a tempo Indeterminato	562.670	601.000	601.000	619.500
Personale a tempo determinato	/	/	/	/
Personale con altre forme di lavoro flessibile diverso dal tempo determinato.	/	/	/	/
Collaborazioni	/	/	/	/
TOTALE SPESE	562.670	601.000	601.000	619.500

PIANO DEL FABBISOGNO – VARIAZIONI DEL COSTO DEL LAVORO PER VOCI				
SPESE PER IL PERSONALE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
+ CCNL	504.953	518.000	518.000	527.000
+/- contrattazione aziendale - premio di risultato	16.741	21.000	21.000	25.000
+/- contrattazione aziendale - altre voci e indennità.	/	/	/	/
+/- straordinario	12.500	13.000	13.000	14.000
+/- ferie non fruita	2.500	3.500	3.500	4.000
+ assunzioni personale	11.902	/	/	/
- cessazioni personale	-16.000	/	/	/
+ oneri incentivi all'esodo	/	/	/	/
+ estensione orario	/	/	/	/
+/- effetti misure organizzative	/	/	/	/
+/- variazioni categoria contrattuale	/	/	/	/
+/- altro (specificare)	/	/	/	/
TOTALE SPESE	548.596	555.500	555.500	570.000



**Note esplicative media 2022-2024 e previsioni 2025-2026-2027**

In quest'ultima tabella, si è rielaborato il costo voce del personale da bilancio CEE (voce B9). In particolare, il totale delle spese risulta coerente con quanto indicato nella prima tabella del paragrafo, al netto di Oneri per il nucleo familiare e Spese di formazione.

**Assetto dell'organico**

PIANO DEL FABBISOGNO – N. DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO				
PERSONALE _ NUMERO	Media 2022-2024	2025	2026	2027
N. Dirigenti a tempo indeterminato	/	/	/	/
N. Dirigenti a tempo determinato	/	/	/	/
N. Dirigenti con altre forme di collaborazione temporanea	/	/	/	/
N. Quadri	2	2	2	2
N. Operai/impiegati	9	9	9	9
TOTALE	11	11	11	11

PIANO DEL FABBISOGNO – ASSETTO DELL'ORGANICO				
1. SPESE DA INCLUDERE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
A. N. Dipendenti a tempo indeterminato				
N. totale a inizio anno	11	11	11	11
Assunzioni	1	/	/	/
Cessazioni	1	/	/	/
B. N. Dipendenti a tempo determinato				
N. totale a inizio anno	/	/	/	/
Assunzioni	/	/	/	/
Cessazioni	/	/	/	/
C. N. Dipendenti con altre forme di lavoro flessibile diverse dal tempo determinato				
N. totale a inizio anno	/	/	/	/
Assunzioni	/	/	/	/
Cessazioni	/	/	/	/
NUMERO TOTALE DIPENDENTI A FINE ANNO (31/12)	11	11	11	11

**Note esplicative media 2022-2024 e previsioni 2025-2026-2027**

Non sono previste variazioni sull'organico.

2.3.2 Ente Bacini S.r.l.

Spese per il personale

PIANO DEL FABBISOGNO - SPESE PER IL PERSONALE				
A. SPESE TOTALI	Media 2022-2024	2025	2026	2027
1. Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario dipendente con contratto a T. IND. e T.D.	2.294.217	2.666.142	2.719.465	2.773.852
2. Spese per il proprio personale utilizzato, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla società	/	/	/	/
3. Spese per personale con contratti di formazione lavoro;	/	/	/	/
4. Contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/o discrezionali a carico del datore di lavoro, benefits;	828.144	962.477	981.727	1.001.361
5. Accantonamenti (TFR, rinnovo CCNL...);	184.420	214.358	218.645	223.017
6. Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (mensa);	72.000	85.000	85.000	85.000
7. Somme rimborsate ad altri per personale in distacco;	/	/	/	/
8. Spese per la formazione e rimborsi per le missioni.	9.500	9.500	9.500	9.500
9. Altri oneri	/	/	/	/
TOTALE A - SPESE TOTALI	3.388.281	3.973.477	4.014.337	4.092.730

PIANO DEL FABBISOGNO - SPESE PER IL PERSONALE				
B. SPESE DA <u>NON</u> INCLUDERE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
1 Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, la cui copertura sia direttamente correlata alla loro attività;	/	/	/	/
2. Spese per il personale utilizzato (in distacco) presso altre società per cui è previsto il rimborso dalle aziende utilizzatrici;	/	/	/	/
TOTALE B - SPESE DA NON INCLUDERE	/	/	/	/

L'aggregato "spese di personale" da prendere in considerazione è l'ammontare della voce A-B

PIANO DEL FABBISOGNO – SPESE PER IL PERSONALE				
A (SPESE TOTALI) meno B (SPESE DA ESCLUDERE)	Media 2022- 2024	2025	2026	2027
Totale spese (A)	3.388.281	3.973.477	4.014.337	4.092.730
Totale spese da escludere (B)	/	/	/	/
TOTALE	3.388.281	3.973.477	4.014.337	4.092.730



PIANO DEL FABBISOGNO – COSTO DEL LAVORO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO				
SPESE PER IL PERSONALE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
Personale a tempo Indeterminato	3.284.961	3.866.188	4.014.337	4.092.730
Personale a tempo determinato	103.320	107.289	/	/
Personale con altre forme di lavoro flessibile diverso dal tempo determinato.	/	/	/	/
Collaborazioni	/	/	/	/
TOTALE SPESE	3.388.281	3.973.477	4.014.337	4.092.730

PIANO DEL FABBISOGNO – VARIAZIONI DEL COSTO DEL LAVORO PER VOCI				
SPESE PER IL PERSONALE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
+ CCNL	2.371.797	2.781.433	2.810.359	2.864.911
+/- contrattazione aziendale – premio di risultato	406.593	476.817	481.720	491.127
+/- contrattazione aziendale – altre voci e indennità.	271.063	317.880	320.825	327.419
+/- straordinario	338.828	397.347	401.433	409.273
+/- ferie non fruita	/	/	/	/
+ assunzioni personale	/	/	/	/
- cessazioni personale	/	/	/	/
+ oneri incentivi all'esodo	/	/	/	/
+ estensione orario	/	/	/	/
+/- effetti misure organizzative	/	/	/	/
+/- variazioni categoria contrattuale	/	/	/	/
+/- altro (specificare)	/	/	/	/
TOTALE SPESE	3.388.281	3.973.477	4.014.337	4.092.730

**Note esplicative 2025-2026-2027**

Il costo del personale presenta un aumento per l'annualità 2025 a seguito della stabilizzazione di figure precedentemente assunte (nel 2024) con contratti precari e per incrementi retributivi aziendali definiti nella prima semestralità del 2025.

Per il 2026 - 2027 verranno attuate politiche di contenimento dei costi evidenziate dalla sostanziale continuità dei valori riferiti all'anno 2025, pur in presenza di un limitato ricorso ad assunzioni di un numero minimo (4) di qualificate figure amministrative, necessarie per adeguare la struttura aziendale a quanto previsto dal D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 (Codice della Crisi) e art. 2086 comma 2 c.c. in materia di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili dell'impresa.

In particolare, quanto sopra avverrà, ai fini di assicurare, in modo sempre più efficace, flussi informativi direzionali affidabili, una valutazione dei rischi aziendali (*risk assesment*), sistemi di controllo di gestione, una pianificazione finanziaria e *reporting* nonché una sempre migliore gestione dei requisiti ESG (*Environmental, Social Governance*) e di sicurezza (*safety, security* e

cybersecurity) che costituiscono elemento di competitività, accesso al credito ed a finanziamenti, reputazione e gestione del rischio.

**Assetto dell'organico**

PIANO DEL FABBISOGNO – N. DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO				
PERSONALE _ NUMERO	Media 2022-2024	2025	2026	2027
N. Dirigenti a tempo indeterminato	/	/	1	1
N. Dirigenti a tempo determinato	/	/	/	/
N. Dirigenti con altre forme di collaborazione temporanea	/	/	/	/
N. Quadri	1	2	2	2
N. Impiegati	10	10	11	12
N. Operai	30	35	35	35
TOTALE	41	47	49	50

PIANO DEL FABBISOGNO – ASSETTO DELL'ORGANICO				
2. SPESE DA INCLUDERE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
A. N. Dipendenti a tempo indeterminato				
N. totale a inizio anno	36	42	47	47
Assunzioni	4	/	/	3
Cessazioni	/	1	/	/
B. N. Dipendenti a tempo determinato				
N. totale a inizio anno	/	6	/	/
Assunzioni	6	/	2	/
Cessazioni	/	/	/	/
C. N. Dipendenti con altre forme di lavoro flessibile diverse dal tempo determinato				
N. totale a inizio anno	/	/	/	/
Assunzioni	/	/	/	/
Cessazioni	/	/	/	/
NUMERO TOTALE DIPENDENTI A FINE ANNO (31/12)	46	47	49	50

**Note esplicative media 2022-2024 e previsioni 2025-2026-2027:** Vedi nota precedente.

2.3.3     **Aeroporto di Genova S.p.A.**  
**Spese per il personale**

PIANO DEL FABBISOGNO - SPESE PER IL PERSONALE				
A. SPESE TOTALI	Media 2022-2024	2025	2026	2027
1. Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario dipendente con contratto a T. IND. e T.D.	8.116.869	8.019.685	8.344.009	8.668.181
2. Spese per il proprio personale utilizzato, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla società	/	/	/	/
3. Spese per personale con contratti di formazione lavoro;	/	/	/	/
4. Contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/o discrezionali a carico del datore di lavoro, benefits;	2.397.731	2.251.744	2.342.806	2.433.826
5. Accantonamenti (TFR, rinnovo CCNL...);	782.311	562.815	585.576	608.326
6. Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (mensa);	172.015	204.124	212.379	220.630
7. Somme rimborsate ad altri per personale in distacco;	/	/	/	/
8. Spese per la formazione e rimborsi per le missioni.	70.762	88.282	91.852	95.421
9. Altri oneri	109.268	171.437	178.370	185.300
TOTALE A - SPESE TOTALI	11.648.956	11.298.08	11.754.99	12.211.684

PIANO DEL FABBISOGNO - SPESE PER IL PERSONALE				
B. SPESE DA <u>NON</u> INCLUDERE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
1 Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, la cui copertura sia direttamente correlata alla loro attività;	/	/	/	/
2. Spese per il personale utilizzato (in distacco) presso altre società per cui è previsto il rimborso dalle aziende utilizzatrici;	66.014	220.150	224.773	228.594
TOTALE B - SPESE DA NON INCLUDERE	66.014	220.150	224.773	228.594

PIANO DEL FABBISOGNO – SPESE PER IL PERSONALE				
A (SPESE TOTALI) meno B (SPESE DA ESCLUDERE)	Media 2022-2024	2025	2026	2027
Totale spese (A)	11.648.956	11.298.087	11.754.993	12.211.685
Totale spese da escludere (B)	66.014	220.150	224.773	228.594
TOTALE	11.582.942	11.077.937	11.530.220	11.983.091

PIANO DEL FABBISOGNO – COSTO DEL LAVORO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO				
SPESE PER IL PERSONALE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
Personale a Tempo Indeterminato	7.586.075	7.510.850	7.814.595	8.118.199
Personale a Tempo determinato	241.134	231.158	240.507	249.851
Personale con altre forme di lavoro flessibile diverso dal tempo determinato.	289.660	277.677	288.907	300.131
Collaborazioni	/	/	/	/
TOTALE SPESE	8.116.869	8.019.685	8.344.009	8.668.181

**Note**

I valori indicati in tabella sono al netto dei costi previdenziali, assicurativi e differenti.  
L'aggregato "spese di personale" da prendere in considerazione è l'ammontare della voce A-B.  
La discontinuità tra la media 2022-2024 e i valori previsionali deriva dal distacco di 4 persone iniziato soltanto dal mese di febbraio 2024.

PIANO DEL FABBISOGNO – VARIAZIONI DEL COSTO DEL LAVORO PER VOCI				
SPESE PER IL PERSONALE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
+ CCNL	6.714.285	6.198.747	6.443.071	6.762.243
+/- contrattazione aziendale – premio di risultato	105.659	117.399	117.399	117.399
+/- contrattazione aziendale – altre voci e indennità.	1.082.426	1.082.426	1.082.426	1.082.426
+/- straordinario	146.113	146.113	146.113	146.113
+/- ferie non fruita	68.386	/	/	/
+ assunzioni personale	/	75.000	75.000	/
+ assunzioni stagionali	/	400.000	480.000	560.000
+ oneri incentivi all'esodo	/	/	/	/
+ estensione orario	/	/	/	/
+/- effetti misure organizzative	/	/	/	/
+/- variazioni categoria contrattuale	/	/	/	/
+/- altro (specificare)	/	/	/	/
TOTALE SPESE	8.116.869	8.019.685	8.344.009	8.668.181

**Note esplicative media 2022-2024 e previsioni 2025-2026-2027**

I valori indicati in tabella come media 2022-2024 per natura sono al netto dei costi previdenziali, assicurativi e differenti. L'unica assunzione prevista per il triennio successivo è riferita a un dirigente nella funzione commerciale. Non sono previste ulteriori cessazioni, tenuto conto della sottoscrizione nel 2023 di un "contratto di espansione" che ha riguardato n. 21 risorse. La variazione relativa al premio di risultato è collegata al raggiungimento di una specifica soglia di traffico.



Il CCNL di settore è attualmente in fase di aggiornamento e non è possibile formulare al riguardo previsioni attendibili anche nel breve periodo; tale voce è stata quindi stimata mantenendo la dinamica prevista a piano industriale approvato dal Cda in data 4 ottobre 2024 e conglobandovi le voci successive della tabella. Si fa presente che la tipologia di attività prevede rotazioni in corso d'anno di personale assunto con carattere di stagionalità.

**Assetto dell'organico**

PIANO DEL FABBISOGNO – N. DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO				
PERSONALE _ NUMERO	Media 2022-2024	2025	2026	2027
N. Dirigenti a tempo indeterminato	1	2	2	2
N. Dirigenti a tempo determinato	1,33	1	1	1
N. Dirigenti con altre forme di collaborazione temporanea	/	/	/	/
N. Quadri	12,67	13	13	13
N. Impiegati	110,33	107	107	107
N. Operai	53,67	49	49	49
TOTALE	179	172	172	172

PIANO DEL FABBISOGNO – ASSETTO DELL'ORGANICO				
3. SPESE DA INCLUDERE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
A. N. Dipendenti a tempo indeterminato				
N. totale a inizio anno	187	166	166	167
Assunzioni	/	2	1	/
Cessazioni	13,33	2	/	/
B. N. Dipendenti a tempo determinato				
N. totale a inizio anno	2,67	3	3	2
Assunzioni	2,33	/	/	/
Cessazioni	0,34	/	1	/
C. N. Dipendenti con altre forme di lavoro flessibile diverse dal tempo determinato				
N. totale a inizio anno	/	/	/	/
Assunzioni	18,17	25	30	35
Cessazioni	18,17	25	30	35
NUMERO TOTALE DIPENDENTI A FINE ANNO (31/12)	178,33	169	169	169

2.3.4 Finporto S.r.l.

La Società svolge esclusivamente attività di holding di partecipazioni indirette dell'Autorità e non ha personale dipendente per cui tale indicatore non è significativo.  
Allo stato non è prevista nessuna assunzione di personale.

2.3.5 SV Port Service S.r.l.

Spese per il personale

PIANO DEL FABBISOGNO - SPESE PER IL PERSONALE				
A. SPESE TOTALI	Media 2022-2024	2025	2026	2027
1. Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario dipendente con contratto a T. IND. e T.D.	907.124	1.123.106	1.157.737	1.157.737
2. Spese per il proprio personale utilizzato, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla società	/	/	/	/
3. Spese per personale con contratti di formazione lavoro;	/	/	/	/
4. Contributi obbligatori e forme assicurative obbligatorie e/o discrezionali a carico del datore di lavoro, benefits;	278.957	345.372	356.021	356.021
5. Accantonamenti (TFR, rinnovo CCNL...);	86.587	107.203	110.508	110.508
6. Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (mensa);	40.226	49.804	51.340	51.340
7. Somme rimborsate ad altri per personale in SOMMINISTRAZIONE	10.779	13.346	13.758	13.758
8. Spese per la formazione e rimborsi per le missioni.	3.690	4.569	4.709	4.709
9. Altri oneri	37.126	45.966	47.383	47.383
TOTALE A - SPESE TOTALI	1.364.489	1.689.366	1.741.456	1.741.456

PIANO DEL FABBISOGNO - SPESE PER IL PERSONALE				
B. SPESE DA <u>NON</u> INCLUDERE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
1 Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati, la cui copertura sia direttamente correlata alla loro attività;	/	/	/	/
2. Spese per il personale utilizzato (in distacco) presso altre società per cui è previsto il rimborso dalle aziende utilizzatrici;	/	/	/	/
TOTALE B - SPESE DA NON INCLUDERE	/	/	/	/

L'aggregato "spese di personale" da prendere in considerazione è l'ammontare della voce A-B

PIANO DEL FABBISOGNO – SPESE PER IL PERSONALE				
A (SPESE TOTALI) meno B (SPESE DA ESCLUDERE)	Media 2022- 2024	2025	2026	2027
Totale spese (A)	1.364.489	1.689.366	1.741.456	1.741.456
Totale spese da escludere (B)	/	/	/	/
TOTALE	1.364.489	1.689.366	1.741.456	1.741.456

PIANO DEL FABBISOGNO – COSTO DEL LAVORO PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO				
SPESE PER IL PERSONALE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
Personale a tempo indeterminato	1.323.645	1.655.029	1.727.698	1.727.698
Personale a tempo determinato	30.065	20.991	/	/
Personale con altre forme di lavoro flessibile diverso dal tempo determinato.	10.779	13.346	13.758	13.758
Collaborazioni	/	/	/	/
TOTALE SPESE	1.364.489	1.689.366	1.741.456	1.741.456

PIANO DEL FABBISOGNO – VARIAZIONI DEL COSTO DEL LAVORO PER VOCI				
SPESE PER IL PERSONALE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
+ CNNL	940.630	1.075.289	1.110.346	1.106.339
+/- contrattazione aziendale - premio di risultato	/	/	/	/
+/- contrattazione aziendale - altre voci e indennità.	/	/	/	/
+/- straordinario	93.589	101.943	108.459	105.905
+/- ferie non fruita	132.269	127.783	125.951	128.792
+ assunzioni personale	75.130	163.463	168.912	172.722
- cessazioni personale	-55.537	/	/	/
+ oneri incentivi all'esodo	/	/	/	/
+ estensione orario	/	/	/	/
+/- effetti misure organizzative	/	/	/	/
+/- variazioni categoria contrattuale	/	/	/	/
+/- altro (specificare: ACC. TFR, BUONI PASTO, FORMAZIONE, ALTRO)	178.408	220.888	227.698	227.698
TOTALE SPESE	1.364.489	1.689.366	1.741.456	1.741.456

**Note esplicative media 2022-2024 e previsioni 2025-2026-2027**

È previsto un incremento del costo del lavoro che si attesterà intorno al +12% (2025 vs. 2024) derivante da una indispensabile incremento del personale per far fronte alle nuove disposizioni in ambito di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti dalle navi ed anche per assicurare che la società sia propriamente strutturata per cogliere le nuove e concrete opportunità in ambito “transizione energetica portuale”.

Si fa presente che la struttura patrimoniale della società risulta ampiamente sufficiente a garantire la copertura necessaria a tali aumenti, essendo presenti nel bilancio 2024 Riserve straordinarie del valore di oltre 3 €/mil derivanti da accantonamento utili anni precedenti.

**Assetto dell’organico**

PIANO DEL FABBISOGNO – N. DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO				
PERSONALE _ NUMERO	Media 2022-2024	2025	2026	2027
N. Dirigenti a tempo indeterminato	/	/	1	1
N. Dirigenti a tempo determinato	/	/	/	/
N. Dirigenti con altre forme di collaborazione temporanea	/	/	/	/
N. Quadri & Impiegati	4,5	4,5	4,5	4,5
N. Operai	19,16	24,83	25,75	25,75
TOTALE	23,66	29,33	30,25	30,25

PIANO DEL FABBISOGNO – ASSETTO DELL’ORGANICO				
4. SPESE DA INCLUDERE	Media 2022-2024	2025	2026	2027
A. N. Dipendenti a tempo indeterminato				
N. totale a inizio anno	22,33	27	30	30
Assunzioni	1,33	3	/	3
Cessazioni	1,66	/	/	/
B. N. Dipendenti a tempo determinato				
N. totale a inizio anno	0,66	/	/	/
Assunzioni	2,66	1	1	1
Cessazioni	1,66	1	1	1
C. N. Dipendenti con altre forme di lavoro flessibile diverse dal tempo determinato				
N. totale a inizio anno	/	/	/	/
Assunzioni	0,33	/	/	/
Cessazioni	0,33	/	/	/
NUMERO TOTALE DIPENDENTI A FINE ANNO (31/12)	23,66	30	30	33

**Note esplicative media 2022-2024 e previsioni 2025-2026-2027**

Il numero di persone previste dal 2025 si attesta in +3 unità rispetto agli ultimi mesi dell’anno 2024 (+1 unità stagionale).

## 2.4 I piani industriali

I piani industriali delle società controllate sono in corso di revisione e di approvazione da parte dei Consigli di amministrazione, alcuni di recente insediamento.

La revisione appare complessa per l'evolversi del contesto macroeconomico nel quale le *supply chain* globali hanno subito inaspettati, forti e repentini stravolgimenti con effetti congiunturali e rischi di conseguenze strutturali nel lungo termine.

Si citano tra gli altri:

- l'instabilità geopolitica crescente con conflitti in aree strategiche e chiusure o restrizioni su corridoi logistici quali Suez e Panama;
- l'incertezza sui costi delle forniture e sulla competitività dei prodotti a seguito dell'instabilità e delle marcate oscillazioni dei dazi;
- le dinamiche poco prevedibili dei costi del gas, dell'energia elettrica e dei combustibili fossili per le tensioni geopolitiche e per l'incerto processo di transizione energetica con l'impatto di politiche come l'ETS europeo, la *carbon tax*, incentivi ai carburanti alternativi (e-fuel, LNG, idrogeno...);
- i cambiamenti normativi ed ambientali con scadenze e calendari non consolidati, che mettono sotto forte pressione la produzione industriale delle imprese a causa della progressiva entrata in vigore di normative (IMO, UE) correlate processo di decarbonizzazione e alla conseguente applicazione di standard sulle emissioni;
- in relazione ai fattori sopra esposti, per ridurre il rischio di sanzioni, dazi o blocchi, le rilevanti ristrutturazioni temporanee e strutturali delle catene logistiche anche attraverso strategie di ricollocazione della produzione e delle forniture vicino ai mercati di consumo (*nearshoring*), nel Paese d'origine (*reshoring*) o in Paesi politicamente "affidabili" o alleati (*friendshoring*);
- i rischi valutari e finanziari anche con riferimento al ruolo dell'USD nelle transazioni internazionali; la penuria globale di prodotti primari;
- le difficoltà nei servizi bancari e finanziari mondiali a seguito delle sanzioni;
- una limitazione alla circolazione di merci, beni e persone;
- le difficoltà delle banche centrali occidentali ad individuare una politica equilibrata ed al tempo stesso efficace sui tassi di interesse con effetti anche sulle linee di finanziamento delle società.

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. MODULO\_FIRME.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento